

## FATTI&amp;PERSONAGGI

TENNIS

# Camila Giorgi trionfa nel torneo di Montreal E Stefanini in Polonia

Grande prova contro Carolina Pliskova battuta in due set  
Lucrezia invece conquista un altro titoli nel circuito Itf

VEZIO TRIFONI

Dopo tanti risultati al maschile l'Italia festeggia la straordinaria impresa di due ragazze per un Ferragosto speciale.

Camila Giorgi ha conquistato il suo primo 1000 a Montreal e Lucrezia Stefanini ha vinto in Polonia. Due risultati diversi per importanza ma uguali per l'impegno per raggiungere.

E pensare che entrambe in questi anni si sono allenate a distanza di pochi km ed ora sono loro, insieme all'altra toscana Jasmine Paolini entrata nel main draw a spingere il tennis rosa azzurro dopo i risultati di Pennetta, Schiavone e Vinci. Una Camila "nuova" che ha preso il meglio della "vecchia" Giorgi: senza snaturare il suo tennis tutto votato

all'attacco ha dimostrato di poter applicare soluzioni tattiche differenti in base alla situazione di punteggio, cosa che in passato non sempre riusciva. Nella sfida per il titolo la 29enne azzurra, n. 71 del ranking - per la prima volta approdata all'ultimo atto in un "1000" - ha sconfitto per 6-3 7-5, in un'ora e quaranta minuti, la ceca Karolina Pliskova, n. 6 del ranking e quarta testa di serie, battuta per la terza volta in questo 2021. A Montreal Giorgi, reduce dai quarti alle Olimpiadi di Tokyo, ha disputato davvero un torneo fantastico (a dirla tutta è dal "500" di Eastbourne a giugno che la marchigiana sta giocando benissimo: 16 vittorie su 20 partite); ha eliminato all'esordio in due set la belga Elise Mertens, n. 16 WTA e nona testa di serie, al secondo turno si è imposta sull'argenti-



Lucrezia Stefanini

na Nadia Podoroska, n. 38 WTA, sconfitta per la prima volta in carriera grazie ad una partita quasi perfetta, negli ottavi ha battuto la ceca Petra Kvitova, n. 12 WTA e settima favorita del seeding, campionessa nell'edizione del 2012, quindi nei quarti la rivincita contro Cori Gauff, n. 24 WTA e 15esima testa di serie, in se-



Camila Giorgi sorride con il suo primo trofeo Atp 1000

mifinale il successo contro la statunitense Jessica Pegula, n. 30 WTA, ed in finale la vittoria sulla ceca Karolina Pliskova, n. 6 del ranking e quarta testa di serie (34esima vittoria in carriera contro una top-20).

Conquistando per la prima volta un trofeo WTA 1000, per giunta lasciando per strada un set soltanto. Grazie ai punti incamerati Camila farà un bel balzo nel ranking: da lunedì sarà n. 34, nemmeno troppo lontano dal best ranking (n. 26 datato 22 ottobre 2018). «È stata una settimana incredibile: sono davvero tanto felice per questo titolo», dice Camila durante la premiazione dopo aver ringraziato papà Sergio (il suo allenatore) e mamma Claudia, tutto il team e coloro che l'hanno supportata in questi anni.

Poi, timida come sempre,

vorrebbe scappare via ma ci sono le foto di rito con il trofeo.

E tutto sommato non sarebbe una brutta cosa doversi abituare.

In Polonia Lucrezia Stefanini festeggia il ferragosto nel migliore dei modi regalandosi il titolo nell'ITF da 25.000 dollari di Radom. Stefanini ha fatto sua in rimonta la finale contro la ceca Kolodziejova bissando il successo nel 25mila di Salinas ottenuto a maggio.

La 23enne di Carmignano, quinta favorita del seeding, si è aggiudicata il titolo (il secondo del 2021 dopo il 25k di Salinas lo scorso maggio) battendo in finale la ceca Miriam Kolodziejova con il punteggio di 4-6 6-2 6-3. Per Stefanini è il quarto sigillo in carriera nel circuito ITF.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLISMO: LA FIRENZE-VIAREGGIO

## Grande spettacolo Coati irresistibile sprinta sul lungomare e vince davanti a Pirro



Il podio della Firenze-Viareggio (FOTO PAGLIANTI)

VIAREGGIO. È del giovane veneto e azzurro Luca Coati, classe 1999, la 74esima edizione della Firenze-Viareggio classica di Ferragosto per i dilettanti. L'atleta del Team Qhubeka si è imposto con un poderoso spunto sul lungomare di Viareggio a un gruppo di 19 corridori riunitosi dopo la salita di Monte Pitoro. È la seconda vittoria stagionale per Coati diretto dal tecnico toscano Daniele Neri. In Toscana aveva vinto l'anno scorso la Coppa del Mobilio a Ponsacco, mentre nel 2021 era giunto secondo nella Firenze-Empoli e nella "Medicea" a Cerreto Guidi. Stavolta nessuno è stato in

grado di superarlo sul lungomare della Versilia. Era uno dei favoriti e non si è smentito nonostante che il Team Qhubeka sia sceso in gara con soli 4 atleti. Oltre alla vittoria da registrare il quinto posto di Bonaldo. Ai posti d'onore Pirro ed il bravo Murgano. È stato un finale frenetico per la Firenze-Viareggio con tre episodi.

Il primo è nato dopo appena 5 Km con la fuga di un quartetto (Peschi, Milesi, Aslani e Alberti) che dopo aver raggiunto un vantaggio massimo di 6 minuti e 40 secondi sulla Montagna Pistoiese dopo 70 km, sono stati ripresi dopo 150 km di fuga sul bre-

ve dislivello di Monte Quiesa. Secondo episodio l'attacco della Mastromarco Sensi Nibali con Marcellusi e Magli e la prontissima replica del vivacissimo Garzi (primo al gran premio della montagna di Monte Pitoro a 14 km dall'arrivo) e del brillante Murgano. Sui quattro a fine discesa sono rientrati in 12. Uno sprint per 19 a verso il lungomare di Viareggio, senza sussulti e tentativi di fuga. Terzo episodio la volata nello del viale a mare. E qui la maglia bianconera di Coati è uscita a centro strada con una progressione poderosa e irresistibile. Una vittoria di ottimo auspicio in vista degli Europei in Trentino. Alla classica organizzata da As Aurora con la collaborazione dell'O.Ci.P. e dei comuni di Firenze e Viareggio hanno preso il via in 130 di 21 squadre.

**ORDINE DI ARRIVO:** 1) Luca Coati (Team Qhubeka Assos) Km 176, in 4h10", media Km 41,905; 2) Francesco Pirro (Maltinti Banca Cambiano); 3) Marco Murgano (Petroli Firenze Hopplà Don Camillo); 4) Nicolò Parisini (Beltrami TSA Tre Colli); 5) Kevin Bonaldo (Team Qhubeka); 6) Thibaud Saint Guilhem (AVC Aix En Provence); 7) Luca Cretti (Beltrami TSA Tre Colli); 8) Martin Marcellusi (Mastromarco Sensi Nibali); 9) Elis Pier Belletta (Named Uptivo); 10) Filippo Magli (Mastromarco Sensi Nibali).

Antonio Mari

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOTO



Brad Binder festeggia una vittoria fortemente voluta

## Binder azzarda sul bagnato e vince nel Gp d'Austria Rossi, ottimo ottavo posto

SPIELBERG. Vincere sotto la pioggia con le gomme da asciutto. Guidando una MotoGp. La fortuna aiuta gli audaci e Brad Binder di coraggio ne ha da vendere. Il sudafricano si impone nel Gp d'Austria, una gara normale - con Bagnaia e un redivivo Marc Marquez in lotta per il successo - fino a sei giri dalla fine, quando la pioggia si abbatte sul circuito di Spielberg e ridisegna la storia della corsa. Il pilota della Ktm decide, insieme ad altri "impavidi" (tra cui Valentino Rossi e Luca Marini, rispettivamente ottavo e quinto al traguardo), di rischiare il tutto per tutto e di non cambiare moto, come fanno invece tutti i piloti che si trovavano davanti in quel momento. Un azzar-

do che regala un trionfo tanto sofferto quanto inaspettato. «Oggi evidentemente qualcuno mi ha tenuto su - ha ammesso Binder - È stato qualcosa di folle, non vivevo una gara così da tanto tempo. È stato davvero spaventoso, quando ho visto che stava arrivando la pioggia ho cominciato a calcolare quanti secondi al giro potevo perdere se avesse piovuto più forte. Ho deciso di correre l'azzardo, nel primo giro sono riuscito a spingere tanto, poi la gomma è calata, i freni si sono raffreddati e ho cominciato ad avere paura». Alle sue spalle, con la gomma da bagnato, risale la corrente Bagnaia, che deve accontentarsi di un secondo posto comunque soddisfacente.

A UN GINOCCHIO

## Roger Federer deve affrontare un'operazione: «Sarà dura»

ROMA. «Voglio aggiornarvi su cosa sta succedendo». Comincia così un breve video postato su Instagram da Roger Federer, in cui il tennista annuncia ai suoi fan che dovrà operarsi di nuovo e che starà fuori per diversi mesi. «Non è stato semplice dopo Wimbledon - spiega - ho fatto molte visite e consulti medici per il mio ginocchio e così non posso andare avanti. Ho bisogno di un'altra operazione, per il medio e lungo termine, e abbiamo deciso di farla».

«Starò fermo per molte settimane e fuori dal gioco per molti mesi. Per me sarà molto dura, ma voglio tornare a stare bene e concedermi anche una piccola speranza di tornare a giocare». Un brutto colpo per King Roger, che a 40 anni rischia davvero di non poter più partecipare a tornei di alto livello, in parole povere rischia di dover smettere.

«Ma sono realista - conclude - e so quanto questo sia difficile alla mia età» conclude il campione svizzero.

LA VUELTA

## Philipsen vince la seconda tappa Roglic conserva la maglia Roja



Il gruppone durante la tappa

BURGOS. Jasper Philipsen ha vinto la seconda tappa della Vuelta di Spagna, la frazione pianeggiante di 166 km con arrivo a Burgos, battendo allo sprint Fabio Jacobsen e Michael Matthews. Primo Roglic resta in maglia rossa, leader della classifica generale. Nella top ten Riccardo Minali, ottavo e migliore degli italiani.

Domani è in programma la terza frazione, di 202 km da Santo Domingo de Silos a Espinosa de los Monteros. Picón Blanco, primo arrivo in salita della corsa spagnola.